



## REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### Titolo 1 DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 L'Istituto "Leonardo da Vinci" è una Comunità scolastica orientata allo studente, aperta al dialogo ed ispirata ai principi della democrazia, della solidarietà, della legalità.

La comunità Scolastica fonda l'azione educativa sulla relazione prioritaria studente/famiglia-scuola: l'educazione e l'istruzione sono un diritto primario della famiglia e dello studente che devono poterla esercitare in conformità con i propri valori e orientamenti. Questa funzione della famiglia si incontra e interagisce nella scuola con la libertà dell'insegnamento del docente, considerata come libertà di espressione culturale e rispetto dell'autonomia didattica. L'azione educativa dell'Istituto, nel rispetto della volontà della famiglia, tende alla formazione integrale della persona ed alla realizzazione del suo diritto allo studio.

Art. 2 L'Istituto garantisce a ciascuno studente una formazione culturale e professionale qualificata, nel rispetto e nella valorizzazione degli orientamenti personali e delle identità culturale e religiosa di ciascuno.

Art. 3. L'Istituto è aperto alle attività di educazione permanente e ricorrente e garantisce che nella scuola possano trovare espressione tutte le istituzioni e associazioni sociali e culturali operanti nel territorio attraverso l'uso dei locali, spazi e strutture in essa presenti.

Art. 4 L'informazione è strumento essenziale per la libera e costruttiva convivenza delle componenti scolastiche. Per essere facilitato nella partecipazione, lo studente ha il diritto di conoscere normative e procedure che si consolidano nell'attività scolastica in cui è coinvolto quotidianamente.

Ogni studente all'atto dell'iscrizione riceve lo schema del Piano dell'offerta formativa dell'anno in corso, comprendente il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di Disciplina, il Documento dei Rischi e comportamento nei singoli laboratori.

Art. 5 Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio. Alla fine del curriculum lo studente è informato sia sui percorsi universitari e sulle occasioni di formazione, legate al territorio per poter operare scelte consapevoli, sia sulle problematiche relative all'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso esperienze di stage e alternanza scuola – lavoro

Art. 6 La valutazione è trasparente e tempestiva: lo studente conosce i criteri di valutazione e i conseguenti livelli delle prove individuali, delle prove scritte, delle attività di progetto, dei corsi di recupero e di approfondimento, dei crediti formativi.

Art. 7 Ogni dato sensibile, riferito allo studente e significativo nell'attività formativa, sono rilevati in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità, ai sensi del DL 196/2003.

Art. 8 Gli studenti nel quadro del Piano dell'Offerta Formativa propongono attività aggiuntive in sintonia con i loro interessi. Il Comitato Studentesco di cui alle leggi 133 e 567 esprime pareri sulle attività della scuola formulate nel Piano dell'Offerta Formativa; a tal fine gli studenti, nelle loro assemblee formulano valutazioni e proposte, che verranno comunicate alla commissione del Collegio dei docenti sul Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 9 Fanno parte integrante del presente Regolamento il Regolamento di Disciplina e il Documento dei Rischi e comportamento nei singoli laboratori.

In relazione al regolamento di Istituto, e ai regolamenti delle attività e degli spazi, svolge funzione interpretativa, e se necessario propositiva l'Organo di Garanzia previsto dall'art. 5 2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, conformemente alla previsione dell'art. 5 3 dello Statuto medesimo.

Art. 10 I regolamenti d'Istituto, oltre ad essere pubblicati nelle forme degli atti del Consiglio d'Istituto, vengono consegnati agli studenti all'atto della prima iscrizione, in allegato al POF dell'a.s. in corso. La necessità di idonea informazione può essere assolta anche mediante pubblicazione sul sito dell'Istituto.

## **Titolo 2 ISCRIZIONI E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Art. 1 L'Istituto accetta le domande di iscrizione nei limiti della propria capienza. In caso di eccedenza delle domande di iscrizione si tiene conto del criterio della territorialità.

Art. 2 L'iter di iscrizione e formazione delle classi è descritto nella Procedura Qualità 09; per la formazione delle classi la Commissione preposta si attiene a quanto stabilito nella "Delibera Criteri Formazioni Classi" emessa dal CdD e dal CdI.

## **Titolo 3 FUNZIONALITÀ DIDATTICA - ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE - DIRITTO ALLO STUDIO**

Art. 1 Il calendario e le scadenze dell'anno scolastico sono stabiliti da circolari del MIUR e regionali: il Consiglio di Istituto, su proposte del Collegio dei Docenti, ne stabilisce l'adattamento in base alle esigenze di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Art. 2 Il Consiglio di Istituto, su parere del Collegio dei Docenti, in base alle disposizioni in vigore e alle esigenze didattiche, ambientali, logistiche, si esprime per ogni anno scolastico in merito all'ora di inizio, al numero e alla durata degli intervalli.

Art. 3 I corsi di sostegno, di recupero, e comunque tutte le attività integrative proposte dal Collegio dei Docenti vengono realizzate su precise richieste motivate dai consigli di classe, quando se ne riconosca la necessità e la partecipazione degli interessati, dando avviso alle famiglie.

Art. 4 Le attività formative integrative e extracurricolari sono deliberate dal Consiglio di Istituto, tenendo conto delle richieste che provengono dal Collegio Docenti e dai Consigli di Classe.

Il Consiglio di Istituto stabilisce le modalità e i tempi per l'organizzazione di quelle attività che, essendo economicamente a carico dello studente, necessitano dell'intervento dell'allievo e della segreteria amministrativa.

## **Titolo 4 DIRITTI/DOVERI**

Art. 1 Gli Studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale della scuola, dei compagni, e di tutti coloro che svolgano attività all'interno dell'Istituto, lo stesso rispetto

anche formale che richiedono per se stessi. Ognuno ha il dovere di un comportamento rispettoso, corretto, diligente.

La disciplina e' affidata all'autocontrollo degli studenti e alla responsabile vigilanza dei Docenti, del Personale non docente, del Dirigente Scolastico.

Art. 2 I genitori esercitano il loro diritto - dovere di partecipazione alla vita della scuola attraverso tutti gli organismi, le occasioni e le modalità che si presentano e si succedono nello svolgimento dell'a.s., ricercando suggerimenti e proposte concrete per gli Organi decisionali, sollecitando poi questi alla soluzione dei problemi.

Partecipano ai Consigli o Assemblee di Classe, con spirito di collaborazione verso i lavoratori della scuola, contribuendo a risolvere i problemi didattici e pedagogici, vedendo i problemi e le necessità del proprio figlio connesse a quelle di tutta la classe e dell'Istituto e impegnandosi, sulla base della loro esperienza di lavoro in settori diversi, a rendere la scuola sempre più aderente alla realtà e alle prospettive sociali attuali.

Art. 3 I genitori hanno diritto di avere informazioni personali direttamente dagli insegnanti sul comportamento e profitto dei propri figli. A tale scopo ogni anno il Collegio dei Docenti fissa l'orario di ricevimento parenti.

Art. 4 Tra i genitori e l'Istituto deve essere attuato un tempestivo scambio di informazioni riguardanti particolari situazioni degli studenti ( assenze numerose, ritardi frequenti, scarso profitto, malattie contagiose ecc. ).

I genitori degli studenti minori hanno l'obbligo di giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi e di prendere atto delle altre comunicazioni inerenti ai rapporti con L'Istituto; sono inoltre tenuti a depositare le proprie firme presso l'Istituto al momento dell'iscrizione

## **Titolo 5 ORARIO SCOLASTICO; FREQUENZA, ASSENZE, ENTRATE POSTICIPATE/USCITE ANTICIPATE**

Art. 1 L'orario di ingresso e d'uscita degli studenti è definito tenendo conto delle disponibilità dei mezzi di trasporto della maggioranza della popolazione scolastica che proviene dal circondario e valutando la mancanza, in quest'Istituto, di strutture adeguate (mensa, sala di ritrovo ecc.) per realizzare un orario a tempo pieno.

In virtù di tali considerazioni si è stabilito che gli alunni entrino a scuola alle ore 8.05 per consentire l'inizio delle lezioni alle ore 8.10.

Entrate posticipate o uscite anticipate dell'intera classe, in caso di assenza del docente senza che l'Istituto disponga di sostituti, sono comunicate in forma scritta sul registro di classe da parte della segreteria, letta dai docenti alla classe.

La Segreteria è aperta agli alunni dalle ore 7.45 alle 8.10 e durante gli intervalli, tutte le attività pomeridiane hanno termine entro le ore 16.00.

Per usufruire delle strutture dell'istituto in orario post scolastico ed in periodi di pausa dell'attività didattica ci si attiene al regolamento della legge 133.

### **Art. 2 Frequenza - assenze - entrate in ritardo**

Agli alunni è fatto obbligo di presenza a tutte le ore di lezione (D.L. 297/1994), comprese le lezioni di Educazione Fisica per cui era stato richiesto l'esonero. Per l'insegnamento della Religione Cattolica e la facoltà di non avvalersi, si fa riferimento alla normativa ministeriale.

Ogni studente deve trovarsi in aula al proprio posto al suono del primo campanello.

Nel corso dell'anno sono consentite entrate ed uscite fuori dall'orario delle lezioni **solo in caso di provata necessità.**

Entrata in ritardo:

- Gli alunni, che si presenteranno a scuola dopo le ore 8.10 possono non essere ammessi alla prima ora di lezione, devono presentarsi presso la vicepresidenza per ottenere il permesso di entrata alla seconda ora di lezione.
- L'entrata in ritardo occorre che sia giustificata il giorno stesso o, al più tardi, il giorno successivo. Lo studente deve presentare la giustificazione compilata nell'apposito spazio del libretto delle assenze; la vicepresidenza valida la giustificazione e gli consegna il permesso di entrata. Lo studente è ammesso in classe dopo aver presentato all'insegnante il permesso e la giustificazione, che deve essere siglata dal docente e trascritta sul registro di classe.
- Qualora lo studente non presenti la giustificazione firmata dal genitore è ammesso con riserva dalla vicepresidenza e dall'insegnante e deve comunque giustificare il giorno successivo.
- **Se tale prassi non è rispettata, l'alunno non è riammesso in classe e l'insegnante coordinatore su indicazione della segreteria o del docente si attiva per segnalare l'inadempienza alla famiglia.**
- L'entrata in ritardo oltre le ore 10.00 è consentita solo per motivi di salute documentati.

Uscite anticipate:

- Lo studente può usufruire di uscite anticipate, **per gravi moti e comunque non prima delle ore 11,50**, presentando in vicepresidenza **entro le ore 8.10** il libretto delle assenze compilato nell'apposito spazio e firmato dal genitore.
- Nei casi di richiesta di uscita prima delle ore 11,50, il genitore deve anche confermare tale richiesta telefonicamente oppure di presenza.
- L'alunno, che necessita di ottenere un permesso di lunga durata di entrata in ritardo o di uscita in anticipo, deve presentare una richiesta documentata presso la vicepresidenza, che ne valuterà l'opportunità.

Se l'uscita anticipata è dovuta ad un malore, lo studente è tenuto a dare avviso della situazione al docente interessato e alla segreteria didattica, alla quale compete in via esclusiva avvisare della situazione la famiglia.

Nel corso della lezione lo studente può lasciare l'aula anche per breve tempo solo con il permesso dell'insegnante responsabile e per seri motivi, che il docente deve conoscere.

Lo studente, che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare: le giustificazioni si effettuano esclusivamente mediante l'apposito libretto personale. La giustificazione deve essere firmata da un genitore se lo studente non ha compiuto gli anni 18.

All'inizio dell'anno scolastico tutti i genitori degli alunni devono depositare la firma sul libretto personale che ha durata annuale, deve essere corredato da una fotografia formato tessera di data recente. Il libretto è un documento di riconoscimento, che l'alunno deve conservare con cura e, a scuola, avere sempre con sé.

E' consentito il rilascio di un secondo libretto solo in caso di provata necessità, previa segnalazione presso la segreteria didattica e la vicepresidenza. In caso di assenza per uno o più giorni, anche quelli originate da scioperi studenteschi, alla prima ora del giorno di rientro a scuola, l'alunno è tenuto a giustificare utilizzando il libretto delle assenze, su cui vanno scritti la durata dell'assenza e il motivo, firmati dal genitore, e presentandolo all'insegnante della prima ora di lezione, che provvede a controfirmare la giustificazione e a trascriverla sul registro di classe.

Se l'alunno non presenta la giustificazione, l'insegnante è tenuto a segnalarlo sul registro di classe in modo che il giorno successivo il docente della prima ora di lezione sappia di doverla richiedere.

### Art. 3- Assemblee studentesche

Le richieste di assemblee di classe e di Istituto sono regolamentate dal DL 297/1994.

Gli studenti, che non intendono presenziare all'assemblea studentesca, non possono allontanarsi dalla scuola, ma debbono restare in aula. Gli studenti, che partecipano all'assemblea, vi rimangono fino allo scioglimento della stessa.

### Art. 4- Vigilanza degli Alunni

Tutti gli insegnanti sono tenuti a cooperare tra loro e con il personale ausiliario per i compiti di vigilanza.

#### ENTRATA

- Gli insegnanti della prima ora devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, che coincide con l'entrata degli alunni.
- Il personale ausiliario deve sorvegliare l'entrata degli allievi rimanendo negli spazi assegnati.

#### DURANTE LA LEZIONE

- non è consentito uscire dalle aule senza autorizzazione del docente.

#### INTERVALLI

- Il personale docente in servizio deve vigilare sul comportamento degli alunni, in modo da evitare che si arrechino danni a persone o cose. Comunque sia, l'insegnante che inizia la lezione è tenuto a collaborare con i colleghi per garantire il rientro in aula degli allievi nel minor tempo possibile.
- Il personale ausiliario deve coadiuvare gli insegnanti rimanendo negli spazi assegnati.

#### CAMBIO DELL'ORA

- E' assolutamente proibito agli allievi uscire fuori dall'aula.
- I docenti devono recarsi nelle classi assegnate nel minor tempo possibile.

#### TERMINE DELLE LEZIONI

- Gli insegnanti sono tenuti a sorvegliare gli alunni della propria classe che lasciano l'edificio.
- Il personale ausiliario deve coadiuvare gli insegnanti rimanendo negli spazi assegnati.

Nel periodo intercorrente tra il termine delle lezioni mattutine e l'inizio delle attività pomeridiane, non essendo possibile organizzare alcuna vigilanza gli Studenti dovranno autonomamente dimostrare la propria maturità personale e rimanere negli spazi indicati dalla Direzione (atrio palazzina A)

## **Titolo 6      PROBLEMATICHE SANITARIE**

### Art. 1 AZIONI NORMALI.

1. In caso di incidenti gravi o di grave malessere, la scuola chiede l'intervento dell'unità 118, avvisando contestualmente la famiglia;
2. in caso di malesseri ordinari (mal di testa, mal di pancia, febbre, ecc.) la scuola avverte i genitori, invitandoli a portarlo a casa per l'assistenza e le cure necessarie;
3. se lo studente presenta sintomi che possono far supporre l'esistenza di una malattia infettiva, la scuola invita i genitori a prelevare il figlio, a portarlo a casa e a rivolgersi al medico curante, consegnando loro una nota predisposta dall'ASL, che invita a portare il figlio dal medico;
4. lo studente, dopo l'assenza di cui al punto 2 e 3, verrà riammesso previa autocertificazione dei genitori che attestano di essersi attenuti, per il periodo di assenza da scuola, alle indicazioni del medico curante, precisando il nome, cognome e indirizzo e recapito telefonico del medico stesso;
5. nei casi previsti al punto 3 le autocertificazioni dei genitori dovranno essere inoltrate all'ASL – Servizio Medicina Preventiva nelle Comunità – che potrà effettuare le verifiche necessarie.

## Art. 2 SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI.

Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, nei soli casi salvavita attestati dalla ASL, si fa riferimento all'Intesa "Somministrazione farmaci a scuola" già in essere.

## Art. 3 AZIONI STRAORDINARIE.

- In caso di rifiuto o di diniego da parte della famiglia a prelevare il figlio e a farlo visitare dal medico o nei casi di evidente scarsa collaborazione delle famiglie, il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito tutti i possibili tentativi, chiederà l'intervento del Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità dell'ASL, per la valutazione sanitaria del problema al fine degli opportuni provvedimenti a tutela di tutta la comunità scolastica.
- Situazioni straordinarie legate a studenti portatori di particolari patologie che richiedano specifiche prestazioni saranno oggetto di valutazioni particolari.

## **Titolo 7 DANNI/COMPORAMENTI SCORRETTI**

Art. 1 Le componenti della scuola condividono il principio che il rispetto dei beni comuni e, nel caso particolare, dei locali della scuola è dovere civico, che lo spreco si configura come forma di violenza e inciviltà.

Art. 2 Il Consiglio di Istituto si propone di evitare che un'ingente spesa sia sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso e che questa si risolva in uno spreco, a causa di atteggiamenti irresponsabili o vandalici, tenendo conto del principio della corresponsabilità, perché ciascuno si senta solidale verso i propri compagni, delibera quanto segue:

1. Chi venga conosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali e attrezzature è tenuto a risarcire il danno.
2. In caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.
3. Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi della propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto 4.
4. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio.
5. Se i danni riguardano spazi collettivi ( atrio, biblioteca ecc. ) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.
6. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia dove è possibile - attraverso interventi diretti in economia.
7. E' compito dell'U. T. stimare i danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati e ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la quota spettante .

Art. 3 Per le sanzioni relative a comportamenti scorretti si rimanda al Regolamento di Disciplina. Si rinvia all'Organo di Garanzia la conciliazione delle conflittualità in merito all'attuazione e all'interpretazione dei principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 4 L'Istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando di evitare il più possibile episodi incresciosi (furti; danneggiamento), mediante la vigilanza di tutto il personale.

Art 5 Il Consiglio di Istituto si impegna a verificare che tutti gli studenti siano assicurati contro gli infortuni sin dal primo giorno di scuola.

### **Titolo 7 RIMBORSO TASSE SCOLASTICHE, RICHIESTE BUONI LIBRO ED ESONERO TASSE SCOLASTICHE PER MERITO**

Le richieste degli alunni per poter usufruire dei seguenti benefici devono essere presentate entro e non oltre il 30 settembre dell'a.s. in corso.

- **TASSE SCOLASTICHE** Gli alunni che hanno diritto al rimborso delle tasse scolastiche devono presentare domanda scritta, corredata dalla relativa documentazione; gli appositi modelli sono disponibili presso la Segreteria didattica.
- **BUONI LIBRO** Gli alunni che, per ragioni economiche, desiderano beneficiare di un rimborso della spesa sostenuta per i libri di testo, devono presentare domanda scritta, corredata dalla relativa documentazione; gli appositi modelli sono disponibili presso la Segreteria didattica.
- **ESONERO TASSE SCOLASTICHE PER MERITO.** Gli alunni che hanno conseguito nella valutazione finale dell'ultimo anno scolastico la media dell'otto, hanno diritto per merito di beneficiare dell'esonero delle tasse scolastiche devono presentare domanda scritta, corredata dalla relativa documentazione.

### **Titolo 8 USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE**

Art. 1 E' preciso dovere civico rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico e bibliografico e gli spazi verdi esterni, che sono beni dell'intera comunità scolastica.

Tutti gli spazi inerenti all'Istituto devono poter essere liberamente utilizzati come luogo di comunicazione, di ritrovo e di lavoro per favorire l'integrazione tra le diverse componenti della scuola. Previo consenso della Direzione, sulla base di criteri stabiliti C.d.I., verrà concesso in orario extrascolastico l'uso degli spazi della scuola a singoli o gruppi che ne facciano richiesta (Legge 133).

Art. 2 La temporanea concessione dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico è regolamentata dal Consiglio di Istituto.

Art. 3 Appositi spazi murali sono messi a disposizione delle diversi componenti scolastiche per l'affissione di materiale di interesse culturale per la scuola.

L'affissione va fatta previa visione da parte della Direzione, che apporrà la data per permettere l'alternato uso degli spazi a tutti. Gli studenti possono affiggere comunicazioni negli spazi loro assegnati, e ne sono responsabili.

Art. 4 Potranno essere distribuiti nella scuola a cura della Direzione volantini e stampati di interesse culturale, con la sola esclusione di propaganda elettorale.

Art. 5 L'uso dell'ascensore è consentito agli studenti portatori di handicap o infortunati.

Art. 6 A norma delle vigenti disposizioni di legge, è consentito fumare solo negli spazi esterni assegnati.

## **Titolo 9 FUNZIONAMENTO DI BIBLIOTECA E LABORATORI**

Art. 1 - Il Consiglio di Istituto, sentito il Collegio Docenti stabilisce i criteri di funzionamento dei seguenti spazi:

- **BIBLIOTECA:** sono assicurate le modalità più agevoli al prestito e alla consultazione da parte dei docenti e degli studenti.
- **LABORATORI :** l'utilizzo è regolato in modo da facilitare l'uso da parte degli studenti, nel rispetto delle norme antinfortunistiche e delle norme sull'igiene del lavoro. Si osservano le eventuali direttive di massima ministeriali e di legge. Per le norme specifiche si rinvia ai regolamenti dei singoli laboratori
- **PALESTRA:** l'utilizzo è disciplinato in modo da assicurarne la disponibilità a rotazione oraria a tutte le classi della scuola.
- **MAGAZZINO:** l'orario è definito in modo da garantire il prelievo di materiale di cui si ha immediata necessità.
- **FOTOCOPIATRICE E CICLOSTILE:** l'uso, definito dalla Direzione, è limitato alle esigenze didattiche e funzionali e non alla sostituzione dei libri di testo. Le richieste di consistente entità devono essere inoltrate con congruo anticipo.
- **C.I.C. :** esiste uno spazio attrezzato per poter effettuare sportello e iniziative varie con l'apporto dell'U.S.L.
- **INTERNET** è dotato di un proprio regolamento: l'uso è limitato alle esigenze didattiche e con la presenza di un docente.

## **Titolo 10 PROGETTI INTEGRATI E POST - DIPLOMA**

L'Istituto collabora con Enti pubblici e Organismi esterni per la gestione di progetti integrati e di post-diploma avente come scopo la formazione superiore al carattere professionalizzante e/o finalizzate all'entrata sul mercato del lavoro.

## **Titolo 11 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA.**

Il presente regolamento può essere modificato in sede di Consiglio d'Istituto.

Premesso che il DPR 24 giugno 1998, n. 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) delega alle istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli Studenti e di indicare l'Organo di Garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittele, viene stabilito il seguente regolamento di disciplina, nel rispetto del DPR 21 novembre 2007, n. 235 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24 giugno 1998, n. 249):

### **ART. 1 - CRITERI GENERALI**

a) Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono inoltre osservare i regolamenti dell'Istituto, la cui violazione è sanzionata secondo le norme del presente regolamento.

Costituiscono comunque mancanze disciplinari i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza e sesso.

Sono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto.

Gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento, ad un linguaggio e ad atteggiamenti adeguati all'ambiente scolastico.

b) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

c) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al docente coordinatore di classe o alla Presidenza.

d) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

e) In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

f) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

g) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

h) Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

i) La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

## **ART. 2 - MANCANZE DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI**

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti.

	<b>DOVERI</b>	<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANI SANZIONATORI</b>
A	Frequenza regolare e impegno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare ripetute assenze</li> <li>• Entrare spesso in ritardo</li> <li>• Assenze strategiche (in concomitanza di verifiche orali e scritte)</li> <li>• Non portare il materiale e non svolgere i compiti assegnati</li> <li>• Non essere puntuali nella consegna degli elaborati</li> <li>• Non seguire il lavoro in classe</li> <li>• Assenze/ritardi non giustificati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonizione privata</li> <li>• Nota sul libretto personale o sul registro di classe (con omissione del nome)</li> <li>• Avviso alla famiglia (comunicazione scritta o telefonica)</li> <li>• Convocazione genitori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Docente</li> <li>□ Dirigente Scolastico</li> </ul>

B	<p>Rispetto verso il capo d'istituto, i docenti, il personale ATA, i compagni e tutte le persone presenti nell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distruggere o rubare oggetti appartenenti ad altri</li> <li>• Assumere atteggiamenti volgari non consoni alla situazione ed al contesto scolastico</li> <li>• Offesa ai compagni e alle loro famiglie</li> <li>• Disturbare intenzionalmente lo svolgimento delle lezioni nella propria o altrui classe</li> <li>• Attardarsi nei corridoi facendo chiasso</li> <li>• Abbandono delle lezioni senza permesso</li> <li>• Rifiuto di svolgere il compito assegnato</li> <li>• Dimenticanze ripetute del materiale scolastico</li> <li>• Contraffare firme</li> <li>• Effettuare assenze di classe o di istituto</li> <li>• Assumere atteggiamenti di prevaricazione verso i compagni e i docenti</li> <li>• Molestare chicchessia</li> <li>• Mancare di rispetto verso la comunità scolastica</li> <li>• Ascoltare musica durante la lezione (con o senza auricolari)</li> <li>• Atti di violenza che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>• Tenere acceso il telefono cellulare durante la lezione</li> <li>• Fotografare e fare riprese video con cellulare, macchina fotografica e videocamera</li> <li>• Abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico</li> <li>• Linguaggio e/o gesti offensivi; minacce; aggressione verbale e/o fisica.</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ammonizione privata</li> <li>2. Nota sul libretto personale o sul registro di classe (con omissione del nome)</li> <li>3. Avviso alla famiglia (comunicazione scritta o telefonica)</li> <li>4. Richiamo verbale della Presidenza</li> <li>5. Sospensione con obbligo di frequenza</li> <li>6. Risarcimento danni/furti</li> <li>7. Temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica (max 15 gg)</li> <li>8. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg</li> <li>9. Esclusione dallo scrutinio finale</li> <li>10. Non ammissione all'esame di stato</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Docente (1,2,3)</li> <li>□ Dirigente Scolastico (1,2,3,4)</li> <li>□ Consiglio di Classe (5,6,7)</li> <li>□ Consiglio di Istituto (8,9,10)</li> </ul>
---	---	---	--	--

C	<p>Osservare le disposizioni organizzative, di igiene e di sicurezza previste dai Regolamenti di Istituto. Non essere di pregiudizio alla propria e all'altrui sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rientrare in aula in ritardo dopo l'intervallo e al cambio dell'ora</li> <li>• Girovagare all'interno dell'Istituto</li> <li>• Fumare nei locali interni della scuola</li> <li>• Uscire dagli spazi e dai tempi di intervallo consentito</li> <li>• Spintonare sulle scale; lanciare oggetti in aula, dalle finestre e negli spazi comuni</li> <li>• Uscire dal perimetro scolastico senza permesso</li> <li>• Introdurre persone estranee nei locali della scuola</li> <li>• Violazione intenzionale delle norme di sicurezza</li> <li>• Attivare allarmi senza motivi</li> <li>• Rimuovere la segnaletica sulla sicurezza</li> <li>• Danneggiare o rimuovere i dispositivi di sicurezza</li> </ul>	<p>➤ LETTERA B)</p>	<p>▫ LETTERA B)</p>
D	<p>Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, gli strumenti e i sussidi didattici. Non arrecare danni al patrimonio scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manomissione o furto di strumenti, suppellettili, arredi, parti fisse e mobili delle aule, dei laboratori, dei servizi e degli spazi comuni</li> <li>• Utilizzare gli strumenti o gli arredi in maniera impropria e pericolosa per sé o per gli altri</li> <li>• Non avere cura delle basilari norme igieniche nei servizi o provocare danni alle strutture</li> <li>• Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, strumenti di laboratorio, attrezzi nelle palestre, ecc.)</li> </ul>	<p>➤ LETTERA B)</p>	<p>▫ LETTERA B)</p>

E	Mantenere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imbrattare le aule e gli spazi comuni con immondizie di varia natura compromettendone il corretto utilizzo</li> <li>• Scrivere sui muri, porte, banchi, ecc</li> </ul>	➤ LETTERA B)	□ LETTERA B)
F	Comportamenti corretti e coerenti con le finalità della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introdurre in Istituto alcolici e/o droghe</li> <li>• Fare uso in Istituto di alcolici e/o droghe</li> <li>• Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di persone</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica (max 15 gg)</li> <li>2. allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 gg</li> <li>3. esclusione dallo scrutinio finale</li> <li>4. non ammissione all'esame di stato</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>□ Consiglio di Classe (1)</li> <li>□ Consiglio di Istituto (2,3,4)</li> </ul>

E' vietato l'uso dei cellulari e degli altri dispositivi elettronici, non specificamente utilizzati a fini didattici. Pertanto tali strumenti devono essere tenuti spenti durante lo svolgimento delle attività didattiche in tutto l'Istituto.

Potranno essere attivati solo negli spazi esterni e durante gli intervalli delle lezioni.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

Allo studente che ne faccia uso, il docente ritira il cellulare, che verrà temporaneamente depositato in presidenza o in vicepresidenza. Il cellulare verrà riconsegnato solo ad un Genitore, preventivamente avvisato per telefono.

Allo studente che ne faccia uso illecito vengono irrogate sanzioni disciplinari con la sospensione da uno a 15 giorni.

Nel caso di fotografie o di riprese video a persone dell'Istituto (Direttiva MPI n. 104 del 30/10/07), l'inosservanza dell'obbligo di preventiva informativa all'interessato comporta il pagamento di una sanzione amministrativa che va da un importo minimo di 3.000 euro sino ad un massimo di 18.000 euro, ovvero, in caso di dati sensibili o di trattamenti che comportino situazioni di pregiudizio e di grave detrimento anche con eventuale danno, la sanzione va da un minimo di 5.000 euro sino ad un massimo di 30.000 euro (cfr. art. 161 del Codice).

Il divieto di utilizzare il cellulare durante le attività di insegnamento e durante il servizio, vale anche per il personale docente e per il personale ATA. In deroga a quanto detto, il personale docente può utilizzare il cellulare anche in aula insegnanti e il personale ATA negli spazi assegnati.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Tutte le componenti della scuola sono tenute al rispetto di queste norme.

### **ART. 3 - ORGANI DISCIPLINARI**

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni :

- Il docente
- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe (allontanamento dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni)
- Il Consiglio di Istituto (allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di Stato)

L'organo superiore è in ogni caso competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

## **ART. 4 - PROCEDIMENTI**

- DOCENTE :** Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente, questi la può irrogare immediatamente. La sanzione andrà annotata sul registro di classe (con omissione del nome) e motivata con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.  
Se l'infrazione rientra nella competenza del D.S. o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe (con omissione del nome) ed informare di persona il D.S. e il coordinatore di classe.
- DIRIGENTE SCOLASTICO :** Se l'infrazione rientra nella competenza del D.S., questi provvede prima a sentire lo studente e poi irroga, se necessario, la sanzione che viene riportata sul registro di classe (con omissione del nome) con l'indicazione della natura della infrazione commessa.
- CONSIGLIO DI CLASSE :** Se l'infrazione rientra nella competenza del consiglio di classe, questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di cinque giorni dall'avvenuta infrazione.  
La sanzione comminata dal c.d.c. deve essere riportata nel verbale del consiglio di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.
- CONSIGLIO DI ISTITUTO :** Se l'infrazione rientra nella competenza del consiglio di istituto, questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di cinque giorni dall'avvenuta infrazione.  
La sanzione comminata dal consiglio deve essere riportata nel verbale del consiglio di istituto con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Tutti i provvedimenti disciplinari che comportano una sospensione dalla frequenza delle lezioni devono avere forma scritta e devono essere comunicati per iscritto alla famiglia.

L'organo che irroga la sanzione disciplinare, su richiesta scritta dell'interessato o dei genitori, da far pervenire al D.S. entro i due giorni successivi alla delibera, può chiedere di convertire dette sanzioni in attività in favore della comunità. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, individuare dette attività contestualmente alla delibera di sospensione, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.

Le sanzioni comminate dal consiglio di istituto non sono convertibili in attività in favore della comunità.

## **ART. 5 - CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di gravità tale da richiedere la convocazione del consiglio di classe, prima della convocazione acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime.

Il consiglio di classe può assumere agli atti l'eventuale relazione esplicativa sull'accaduto presentata dallo studente oppure può convocare, in sede di delibera, l'alunno interessato per ulteriori approfondimenti.

Il consiglio di classe deve essere convocato entro cinque giorni dall'avvenuta infrazione e dovrà riunirsi, di norma, entro i sette giorni successivi alla convocazione.

Il consiglio di classe offre sempre allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste le seguenti attività :

- Collaborazione nella sistemazione di archivi, aule, cortili, giardini o altro lavoro utile;
- Riordino della biblioteca;
- Pulizia di aule, corridoi, bagni, ecc.;
- Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli studenti.

## **ART. 6 - CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del consiglio di istituto, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime.

Il consiglio di istituto in sede di riunione ascolta le giustificazioni dell'alunno interessato.

Il consiglio di istituto deve essere convocato entro cinque giorni dall'avvenuta infrazione e dovrà riunirsi, di norma, entro i quindici giorni successivi alla convocazione.

L'allontanamento dalla comunità scolastica non può essere disposta prima di quindici giorni dalla delibera del consiglio di istituto.

## **ART. 7 - GIUSTIFICAZIONI**

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni al docente che ha rilevato l'infrazione, oppure al coordinatore di classe, oppure alla Presidenza. Nel caso delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola le ragioni dovranno essere esposte al c.d.c./c.d.i. in sede di delibera oppure essere esposte per iscritto e fatte pervenire al Dirigente scolastico due giorni prima della riunione del c.d.c./c.d.i. per l'irrogazione della relativa sanzione.

In tutti i casi in cui si convoca il c.d.c./c.d.i. per l'irrogazione di sanzioni, il coordinatore di classe deve preventivamente contattare i genitori degli alunni interessati, se minorenni.

Nel caso in cui si prevedono sanzioni disciplinari per l'intera classe, prima dell'effettuazione del consiglio di classe si deve tenere la rispettiva assemblea di classe.

## **ART. 8 - RICORSI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni, dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di Garanzia interno della scuola che decide nel termine di dieci giorni.

L'organo di garanzia della scuola decide, su richiesta degli alunni della scuola o di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgono all'interno della stessa scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

In caso di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

## **ART. 9 - ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è istituito a norma dell'art. 2 del DPR 235/2007.

L'elezione dell'Organo di Garanzia avviene ogni tre anni (tranne per la componente alunni); le candidature sono pubbliche e il voto avviene in contemporanea a quello per ogni componente del consiglio di istituto.

Si compone di tre docenti, di due genitori, di un rappresentante del personale ATA e di due alunni, oltre al Dirigente Scolastico, membro di diritto, che lo presiede.

Il comitato di garanzia si riunisce solo in caso di necessità e su convocazione del presidente. Le decisioni vengono prese a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del presidente. Non è ammessa l'astensione, tranne nel caso in cui un membro dell'Organo di Garanzia sia coinvolto nei fatti oggetto di decisione.

Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

L'Organo di Garanzia ha i seguenti compiti :

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse e del regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi inerenti l'abrogazione delle sanzioni disciplinari di cui al presente regolamento;
- formulare proposte al consiglio di istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.